

FIRMATO L'ACCORDO TRA I SINDACATI E LA CONFINDUSTRIA

A Catania straordinari ancora detassati

DI CARLO LO RE

Prosegue anche a Catania l'esperienza della detassazione degli straordinari e di tutte le voci retributive collegate ad incrementi di produttività. La locale Confindustria, Cgil, Cisl, Uil e Ugl hanno infatti siglato ieri mattina l'accordo territoriale che consente l'importante operazione di defiscalizzazione, che l'anno scorso ha dato esiti assai buoni. Grazie alla rinnovata intesa, anche per il periodo di imposta 2012 i lavoratori delle imprese aderenti a Confindustria Catania potranno accedere ad una tassazione agevolata al 10% relativamente a tutte le voci accessorie della retribuzione, come ad esempio straordinari, turni notturni, festivi, lavoro supplementare «riconducibili», si legge nell'accordo; «a incrementi di produttività, qualità, redditività, innovazione ed efficienza organizzativa».

L'intesa fa ovviamente riferimento all'accordo quadro nazionale sottoscritto da viale dell'Astronomia con le varie organizzazioni sindacali. «L'obiettivo», ha spiegato il presidente di Confindustria Catania, Domenico Bonaccorsi di Reburdone, «è quello di sottrarre al prelievo fiscale tutte le parti di retribuzione non fisse in busta paga, sostenendo in particolar modo lo sviluppo dell'autonomia organizzativa e la produttività». Bonaccorsi è sì detto anche assai contento del rinnovato feeling con le associazioni di difesa dei lavoratori. «Ancora una volta», ha sottolineato il presidente degli industriali etnei, «la collaborazione con le organizzazioni sindacali locali consente di ottenere risultati positivi e tangibili, che portano un incremento nelle buste paga dei lavoratori stimato in circa 100-200 euro al mese, senza ulteriori carichi nei confronti delle imprese. Questo strumento, infatti, da un lato premia e rafforza la produttività, l'innovazione e la conseguente efficienza organizzativa, dall'altro

è utile ad incrementare il potere d'acquisto delle famiglie, senza incidere nel costo del lavoro. Nessun onere burocratico quindi a carico delle aziende, che sono esonerate da qualsiasi adempimento formale. Per applicare il beneficio, basta la semplice iscrizione alla nostra associazione».

Pure dal lato dei rappresentanti dei lavoratori la soddisfazione è piena. «L'accordo che i sindacati catanesi hanno rinnovato con Confindustria Catania per l'aumento di produttività e la detassazione dei redditi dei lavoratori etnei» hanno sostenuto i segretari della Cgil, Giacomo Rota, della Cisl, Alfio Giulio, della Uil, Angelo Mattone, e dell'Ugl, Carmelo Mazzeo, «costituisce un esempio di collaborazione tra le parti sociali e di concretezza nell'adozione di misure anti-crisi che ormai da tempo proponiamo e sollecitiamo».

Per i quattro sindacalisti, «la restituzione del potere d'acquisto a lavoratori e pensionati rappresenta la principale misura per combattere la recessione. Lo diciamo da tempo, spiegando che ciò va fatto non solo per ragioni di equità, ma anche per semplice calcolo economico, perché aumenta l'invenduto e cala il fatturato delle imprese italiane che, per l'80 per cento, destinano la propria produzione al mercato interno e oggi non trovano acquirenti».

Molti indicatori, infatti, fra cui quello fornito dai volumi di produzione pro capite di rifiuti, dimostrano come anche nei giorni delle feste di fine anno vi sia stata a Catania e provincia una significativa contrazione dei consumi. «Com'è del tutto evidente», hanno concluso Rota, Giulio, Mattone e Mazzeo, «se lavoratori e pensionati non hanno i soldi per comprare, le attività produttive chiudono e questo avvita ancora di più la crisi. Ecco perché, partendo da Catania, ribadiamo la richiesta di riduzione del carico fiscale, ormai insopportabile, per lavoratori e pensionati». (riproduzione riservata)